



# PARROCCHIA SAN FRANCESCO DA PAOLA IN TORINO

Via Po 16 - Torino Tel.: +39 011 883605 E-mail: parrocchiasfp@gmail.com

NEWS n° 21/2023 del 2/12/2023

**Il tempo dell'Avvento è un invito alla vigilanza, a rimanere svegli, a essere pronti e attenti al ritorno di Cristo.**

**“Quello che dico a voi lo dico a tutti: Vegliate”**

***L'avvento ci invita a non correre, come sempre, da una parte all'altra, a non lasciarsi prendere dalla frenesia.***

Questa domenica iniziamo un nuovo Anno liturgico; prende avvio il cammino di Avvento che ci conduce al Natale. Sì, nonostante quest'ora buia, come la definisce Papa Francesco, che segna la nostra storia contemporanea, la luce vera che viene dal Cielo continua ad illuminare la terra attraverso la speranza che l'Avvento ci comunica, trasformandola in “speranza certa” (Papa Francesco)



L'Avvento è il periodo liturgico che precede e prepara il Natale. È l'inizio dell'anno liturgico nel cristianesimo occidentale. La parola "avvento" deriva dal latino *adventus*, che significa "venuta" anche se, nell'accezione più diffusa, viene indicata come un'attesa del Signore.

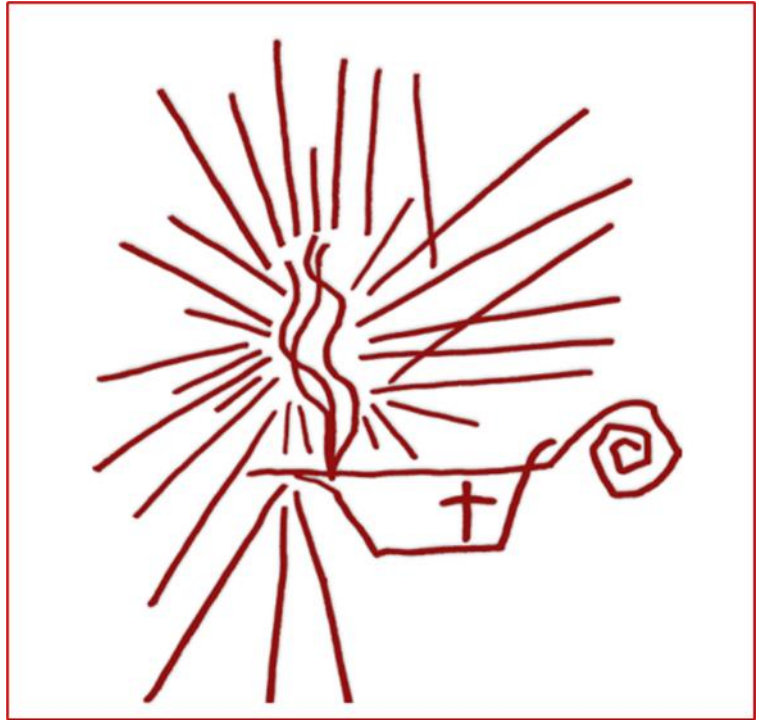
Per noi nella Chiesa cattolica, l'Avvento è un periodo di preparazione spirituale alla

venuta di Gesù Cristo. È un tempo di riflessione, di penitenza e di conversione. Noi cristiani siamo chiamati a prepararci ad accogliere il Signore, sia nella sua prima venuta, avvenuta nella persona di Gesù Cristo, sia nella sua seconda venuta, che avverrà alla fine dei tempi.

L'Avvento è un periodo importante per la vita di tutti noi. È un tempo di preparazione spirituale alla venuta di Gesù Cristo, che è la fonte della nostra salvezza.

Il Natale viene e viene mentre siamo impegnati a fare altre cose... a organizzare, ad acquistare, oppure a “chattare” come pazzi cercando di rispondere a tutti. L'avvento ci invita a non correre, come sempre, da una parte all'altra, a non lasciarsi prendere dalla frenesia di una vita senza tempo che ci rinchiude nel circuito vizioso delle nostre abitudini. Fermiamoci invece e leviamo il capo per ritrovare Colui che ci salva: il “Verbo fatto carne”.

Lo troveremo nel povero, nella schiava di un racket disumano, nel diverso, nello straniero. Essere pronti, attenti e vigili. Fermiamoci, ma non per sederci in poltrona lasciandoci consumare magari da uno zapping compulsivo. Fermiamoci in piedi, pronti ad aprire la porta a Cristo. che viene, sempre, quando meno te lo aspetti. In questa ricerca spasmodica di senso e di valore, focalizziamo la nostra attenzione e la nostra vigilanza, non cadiamo nella superficialità di una routine noiosa, ma “avventiamoci” sul presente, per cogliere il “*kairos*” della salvezza. È tempo di alzare il capo, di ribellarsi alla pigrizia del momento e di guardare alla salvezza che si avvicina e che desidera trovare spazio in ciascuno di noi. Guardiamoci dentro, con un endoscopio spirituale e lasciamoci illuminare dalla fibra luminosa della Parola di Dio, affinché questa ci aiuti a cogliere, in un sorriso o nella gentilezza di un piccolo gesto, i frammenti della Vita eterna. Cogliamo la Luce che viene “*quella che illumina ogni uomo*”, presente in un fascio di paglia sul quale un bimbo, appena nato, frema dal freddo. Siamo attenti... sta arrivando. Andiamogli incontro.



Vegliare dunque perché non sappiamo quando verrà il Figlio dell'uomo (Mt 24,42). Il tempo dell'Avvento quindi, è un invito alla vigilanza, a rimanere svegli, a essere pronti e attenti al ritorno di Cristo. È un invito a vivere nella consapevolezza della presenza di Dio e del suo progetto di salvezza.

Il vostro parroco  
Don Israel